

## Il Palazzo Reale e l'Alto Tempio di Urkesh Il più antico complesso monumentale dei Hurriti

Giorgio Buccellati e Marilyn Kelly-Buccellati

La *communis opinio* fra gli studiosi era, e largamente rimane, che gli Hurriti arrivarono tardi sulla scena del vicino Oriente antico. Ma i nostri scavi a Tell mozan ci portano a conclusione ben diversa. Da noi identificato (nel 1995) con l'antica Urkesh, questo rimane finora il centro più antico e più importante che possa essere collegato esplicitamente con un mondo le cui origini restavano finora ben poco note. È stato giustamente osservato che, grazie alla scoperta di Urkesh, i Hurriti del terzo millennio, da una nota a piè di pagina, sono diventati un vero e proprio capitolo nella storia dell'antica Siro-Mesopotamia. I nostri scavi hanno portato alla luce testimonianze di una straordinaria tradizione religiosa, documentata soprattutto da strutture religiose uniche: una fossa profondissima in cui si svolgevano riti necromantici ignoti in Mesopotamia (e di cui troviamo invece poi traccia nel mondo greco-etrusco), e un'imponente terrazzamento su cui si ergeva il tempio dedicato, forse, al dio massimo del pantheon hurrita, Kumarbi. Oltre all'aspetto religioso, quello politico. Urkesh fu uno degli importanti regni del terzo millennio, capace, sembra, di resistere perfino all'espansione accadica: e ciò era dovuto alla capacità di sfruttare il ricco entroterra montano in base alla coesione etnica che legava in maniera unica il centro urbano nella zona piedimontana con le popolazioni sparse nei villaggi della zona montuosa.

La conferenza presenterà i risultati delle ultime stagioni di scavo, che si sono accentrate sul grande palazzo reale e su due importanti strutture religiose – la fossa profonda e il tempio. Insieme, questi costituiscono un complesso monumentale urbano unico nel mondo siro-mesopotamico del terzo millennio, sia per le sue dimensioni che per la sua organicità. Copre infatti un'area lunga circa 250 metri, con un dislivello tra la base e la sommità di circa 20 metri, e mura preservate fino a un'altezza di 3 e più metri. Degli innumerevoli oggetti, illustreremo soprattutto le impronte di sigillo, la scultura, la ceramica e il materiale epigrafico.